Via Roma (Pont'o Campo), luogo privilegiato del passeggio dei cervinaresi

Gli alberi di Piazza Elena, a frazione Ferrari e sotto l'elegante facciata del palazzo marchesale

Squisite castagne
di Cervinara al brandy

Sopra, il monumento ai Caduti in Villa Comunale, opera dell'artista cervinarese Onorio Ruotolo. A sinistra la chiesa del Carmine a piazza Trescine

Frazioni: Castello, Curielli, Ferrari, Ioffredo, Pantanari, Pirozza, Salomoni. San Marciano. San Potito. Scalamoni. Trescine. Valle

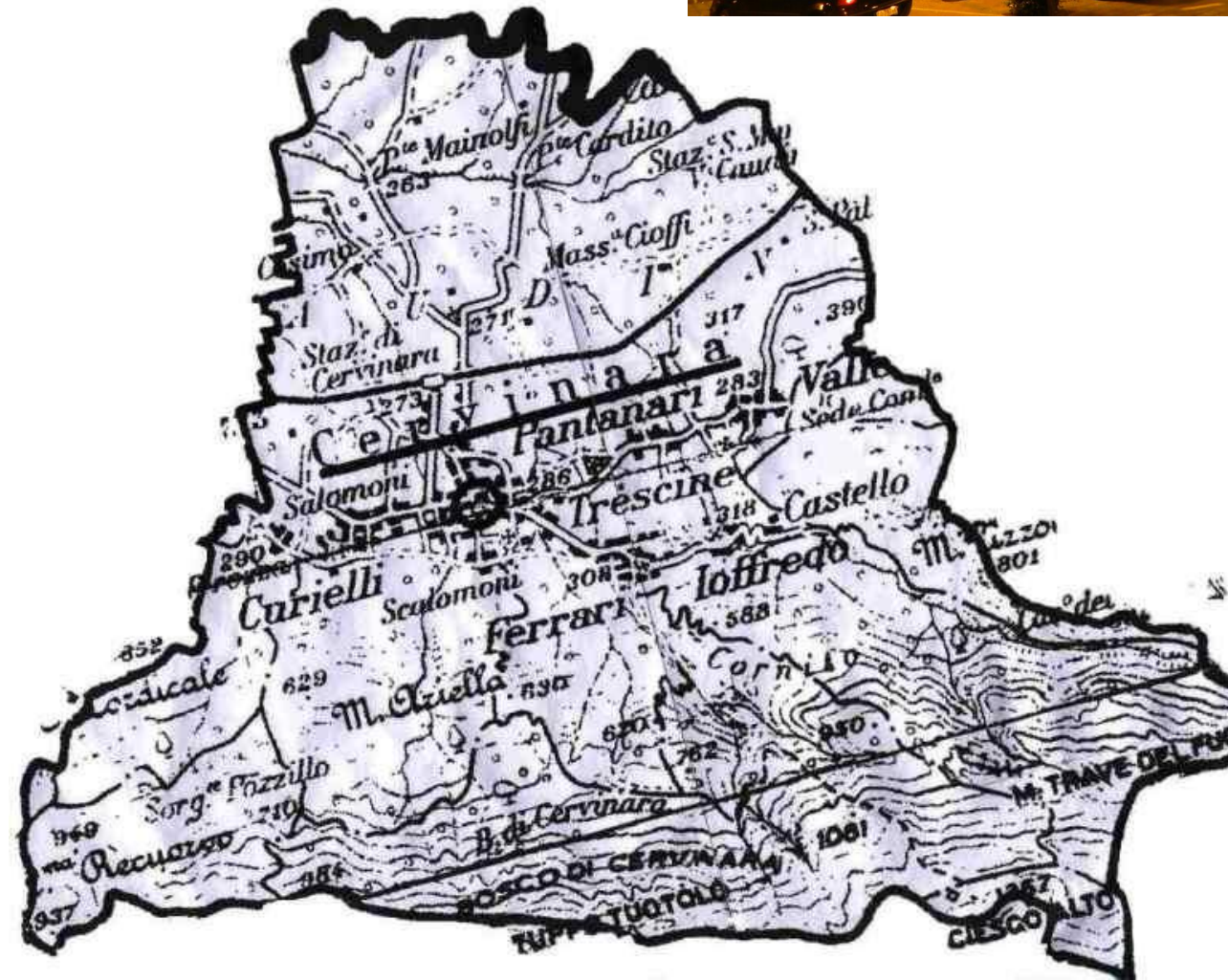
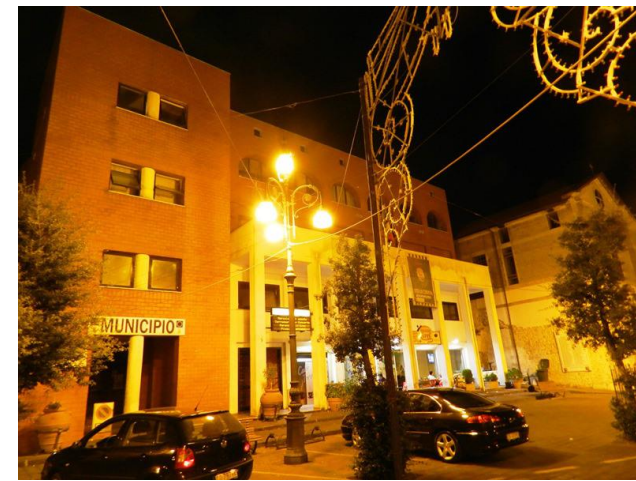
Cervinara

Suggestioni d'Irpinia

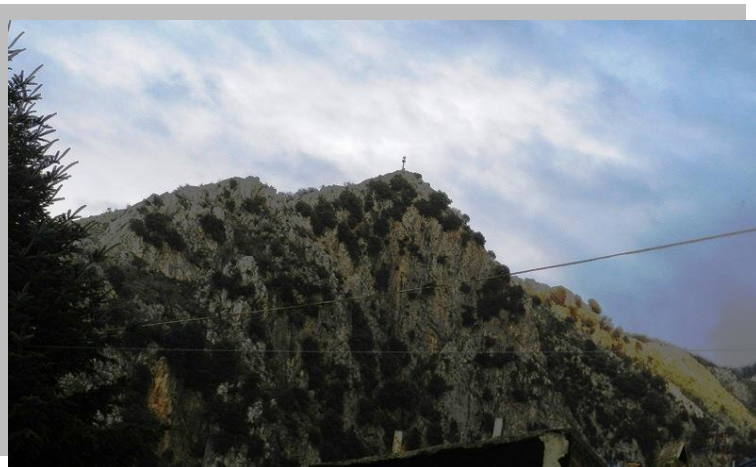
Provincia di Avellino (Campania – Italy)
Denominazione: cervinaresi
Abitanti: circa diecimila
Santo patrono: San Gennaro
Codice postale: 83012
Prefisso telefonico: 0824

www.cervinaracity.altervista.org

La chiesa di San Nicola

Piazza Trescine, da sempre il cuore della vita civile della città.
Un'immagine del Municipio

Racchiusa dal verdeggiante massiccio del Partenio e distesa su di una fertile pianura per una estensione complessiva di 29,20 Kmq, la città di Cervinara si presenta come la meraviglia naturale della Valle Caudina. Urbanisticamente è formata da frazioni, ognuna con la sua atmosfera e la sua specificità, persistente dall'alto Medioevo, epoca dalla quale per la prima volta viene documentata la loro esistenza.

Il primo casale ad essere menzionato negli atti è Valle, nel 1273. Nel 1300 le fonti citano per la prima volta frazione Ferrari (anche se della chiesa in essa esistente si parla già nel 1280). Anche frazione Pantanari è citata nel 1300. Un documento del 1532 già ne menziona undici.

Gran Galà della Poesia al palazzo marchesale

Il monte Pizzone

San Gennaro

www.cervinaracity.altervista.org

Elaborazione grafica
di Lucia Gangale

'Cervinara. Immagini tra canto e memoria' di Lucia Gangale
Edizioni Realtà Sannita Benevento
ISBN 88-87661-18-9

Il Castello ('o Castellone)